

FAQ

(le risposte sono elaborate in collaborazione tra: Sardegna Ricerche -Università degli studi di Cagliari -Università degli Studi di Sassari)

INCOMPATIBILITA' CON LA PARTECIPAZIONE A PRECEDENTI BANDI

1) Chi ha partecipato in un precedente bando regionale non come responsabile, ma solamente in qualità di componente del gruppo di ricerca (professore, ricercatore, assegnista, dottorando, co.co.co, borsista, ecc.) può partecipare al bando?

No, se non si tratta della partecipazione ad un bando *tender*. L'incompatibilità riguarda infatti non solo i responsabili e i componenti delle unità operative ma anche "i soggetti che a qualsiasi titolo siano stati coinvolti nella proposta progettuale" (art 6 comma 2 del bando). Non è possibile pertanto inserire come componenti delle unità operative sia coloro che sono presenti all'interno del progetto (coloro che già comparivano al momento della presentazione e coloro che sono stati inseriti durante l'esecuzione dei progetti), sia coloro che hanno un contratto (assegno, co co.co, borsa di dottorato, borsa di ricerca) finanziato in bandi precedenti della LR 7/2007 e attivo al momento della scadenza del presente bando.

2) Chi è uscito dal gruppo di ricerca di un progetto finanziato nelle annualità precedenti può partecipare al bando?

No. Anche nei bandi precedenti si specifica infatti che i soggetti "che a qualsiasi titolo siano stati coinvolti nella proposta progettuale finanziata" non potranno partecipare ai bandi successivi.

3) E' ammissibile la partecipazione di soggetti che hanno partecipato a progetti di ricerca legge 7/2007 finanziati nell'annualità 2008?

Sì, perché i progetti sono ormai conclusi.

4) Può partecipare al bando chi ha beneficiato del finanziamento di un tender annualità 2013?

Sì. Infatti il bando *tender* 2013, alla pari dei precedenti *tender*, non prevede clausole di incompatibilità. Il presente bando ribadisce che aver partecipato a qualunque progetto *tender* non è causa di incompatibilità.

5) Possono essere presentate proposte non finanziate in precedenti bandi?

Sì. Questo bando, al contrario dei precedenti, non prevede un espresso divieto.

6) La Soprintendenza Beni Archeologici può presentare progetti?

No non si tratta di Ente di ricerca.

7) AGRIS: Agenzia Regionale per la sperimentazione Agraria può presentare progetti

No, Agris e in generale gli Enti Regionali non sono destinatari di questa linea di finanziamento.

UNITA' DI RICERCA

8) Enti non italiani non sardi possono costituire una unità di ricerca?

No. Le unità di ricerca possono essere solo sarde.

9) Le unità operative dovranno essere almeno due. La seconda deve essere rintracciata obbligatoriamente nel territorio nazionale o anche fuori?

Anche le unità secondarie devono avere sede in Sardegna. Infatti il bando dispone che "anche le singole unità di ricerca (una delle quali deve far capo allo stesso coordinatore di progetto) debbono ricadere sotto la responsabilità scientifica di un docente o ricercatore in possesso degli stessi requisiti indicati nell'art.4." (art. 5, Il comma). Tra i requisiti di cui all'articolo 4 vi è l'appartenenza a un Ente con sede in Sardegna.

10) Possono esserci più unità di ricerca afferenti alla stessa Università o allo stesso dipartimento?

Sì, questa riguarda la struttura organizzativa delle unità di ricerca e le competenze scientifiche e di ricerca ad esse assegnate, non tanto l'afferenza a diversi centri o dipartimenti.

11) E' ammissibile la partecipazione di consorzi interuniversitari ricomprendenti enti non sardi?

Sì, se il coordinatore di progetto è una delle figure ammissibili previste dal bando e se il consorzio ha in Sardegna almeno una sede amministrativa (che possa gestire fondi).

11bis) L'Istituto Zooprofilattico della Sardegna può presentare progetti in qualità di ente proponente o essere coordinatore di una unità?

Sì, può proporre il progetto come Ente di Ricerca e può essere responsabile di una unità coordinata da altro Ente.

COMPOSIZIONE DELLE UNITA' DI RICERCA

12) I singoli componenti delle unità operative possono essere anche esterni al sistema della ricerca sardo?

Al bando possono partecipare anche ricercatori appartenenti ad università non sarde. La limitazione della "territorialità" riguarda i responsabili delle varie unità e gli altri due partecipanti. Pertanto, i tre componenti di ciascuna unità devono essere afferenti al sistema regionale sardo. I ricercatori non afferenti ad Enti Sardi non possono cofinanziare il progetto con le proprie ore/uomo.

Saranno oggetto di attenta valutazione (sia durante l'ammissibilità formale che durante la fase di valutazione) quelle proposte che abbiano delle unità di ricerca la cui composizione possa apparire non conforme con i dettami del bando e con gli obiettivi della Legge Regionale 7, ovvero favorire lo sviluppo della ricerca scientifica in Sardegna e attrarre e mantenere nel sistema della ricerca in Sardegna un capitale umano altamente qualificato.

13) Potrebbe partecipare un professore straniero a contratto o dovrebbe essere anche lui inserito a tempo indeterminato nella sua università estera?

E' ammissibile la partecipazione (in ruoli diversi da quello di responsabile di unità) di professori a contratto e di ricercatori stranieri anche a contratto. In ogni caso non possono cofinanziare il progetto con le proprie ore/uomo.

14) Tra i soggetti che possono presentare proposte, in qualità di responsabile di progetto, sono contemplabili anche i docenti del Conservatorio e/o dell'Accademia delle Belle arti.

Sì, selezionando la categoria "altro" nella sezione: Coordinatore - Struttura di riferimento e specificando l'afferenza.

15) Nel numero di componenti delle unità si considera anche il referente di ciascuna unità? Quindi il numero minimo totale di persone coinvolte quale deve essere?

Tra i componenti si considera anche il referente di ciascuna unità, per cui il numero delle persone coinvolte deve essere almeno di 6 (3 per ogni unità).

16) Tra i tre ricercatori previsti per ogni unità di ricerca, possono essere computate le attivazioni di contratti di borse e assegni che verranno attivate specificatamente per il progetto di questo bando?

No. Tra i componenti delle unità di ricerca non vanno inseriti i contratti da attivare.

17) Quali sono le figure che possono partecipare al bando regionale alla luce delle legge Gelmini?

La partecipazione ai gruppi e ai progetti di ricerca delle università, qualunque ne sia l'ente finanziatore, ai sensi dell'articolo 18, comma 5, legge 240/2010, sono riservati esclusivamente:

La partecipazione ai gruppi e ai progetti di ricerca delle università, qualunque ne sia l'ente finanziatore, e lo svolgimento delle attività di ricerca presso le università sono riservati esclusivamente:

- a) ai professori e ai ricercatori universitari, anche a tempo determinato;
- b) ai titolari degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge Gelmini;
- c) agli studenti dei corsi di dottorato di ricerca, nonché a studenti di corsi di laurea magistrale nell'ambito di specifiche attività formative;
- d) ai professori a contratto di cui all'articolo 23 della legge Gelmini;
- e) al personale tecnico-amministrativo in servizio presso le università e a soggetti esterni purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca;
- f) ai dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati, di imprese, ovvero a titolari di borse di studio o di ricerca banditi [da tali amministrazioni, enti o imprese, purché: ora eliminato] sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi.

18) I "docenti a contratto possono partecipare come componenti di un'unità di ricerca?

Benché si tratti di contratti di mera docenza, l'art. 18 della legge Gelmini consente loro di partecipare ai gruppi di ricerca. Non possono però assumere il ruolo di responsabili di unità operativa e non possono cofinanziare il progetto. Avendo solitamente i contratti di docenza durata annuale, va tuttavia valutata la coerenza temporale tra incarico di docenza e realizzazione del progetto, in sostanza devono assicurare la loro permanenza in servizio per l'intera durata del progetto.

19) I tecnici laureati possono far parte dell'unità operativa e vengono computati per il raggiungimento delle tre figure richieste?

Sì, ma non possono essere responsabili di unità né cofinanziare il progetto con le proprie ore/uomo.

20) Posso far partecipare al bando e mettere a cofinanziamento un dipendente di un ente regionale?

Il dipendente di un Ente regionale NON può partecipare, e di conseguenza non può cofinanziare.

21) Nell'unità operativa i dottorandi possono essere conteggiati per raggiungere il numero minimo di tre previsto dal bando?

Possono essere conteggiati per il raggiungimento del numero minimo, ma non per il cofinanziamento.

Si tenga in considerazione che due delle voci oggetto del referaggio sono:

- qualità della struttura organizzativa del progetto anche in termini di completezza e integrazione delle competenze e delle esperienze delle risorse coinvolte;
 - qualificazione scientifica ed esperienze del personale coinvolto nel progetto anche attraverso indicatori oggettivamente valutabili delle performance scientifiche dei soggetti coinvolti;
- pertanto si consiglia di valutare attentamente l'utilizzo dei soli dottorandi per il raggiungimento del numero minimo delle unità.

22) Nella unità operativa possono contribuire a raggiungere il numero minimo di tre previsto soggetti appartenenti ad altro ente?

Sì. Il ragionamento in concreto deve essere fatto sull'opportunità di inserire soggetti di altri enti nell'unità operativa. Si consiglia pertanto di costruire il gruppo di ricerca in riferimento alle reali necessità del progetto e degli obiettivi che si prefigge.

23) E' possibile disegnare una unità mista con coordinatore Università e dipendenti AOU (Medico/Biologo appartenente a AOU / ASL)?

Sì. Le AOU e le ASL sono soggetti ammissibili per cui possono essere inseriti all'interno del progetto.

24) I dipendenti AOU che partecipino ad un'unità di ricerca universitaria devono avere una specifica deroga rilasciata dal Direttore Generale o semplicemente dal Direttore del reparto? O è sufficiente una delega semplice dell'interessato?

Le questioni citate riguardano l'organizzazione interna del singolo ente, ciò che deve essere assicurata è l'effettiva esecuzione delle linee scientifiche contenute nel progetto.

25) I medici ospedalieri possono essere responsabili di unità o solo componenti dell'Unità?

Possono essere anche proponenti (art 4, comma III).

26) Possono partecipare gli specializzandi (specializzazioni mediche)?

La partecipazione di specializzandi (specializzazioni mediche) è ammissibile nelle unità di ricerca afferenti ad aziende sanitarie od ospedaliere, ma non nelle unità di ricerca universitarie (per le università vi è infatti di ostacolo l'art. 18, comma V, della legge Gelmini).

27) Che figure possono comparire nel ruolo degli "almeno 3 ricercatori" previsti per ciascuna unità del progetto? Docenti inclusi ricercatori (tempo indeterminato o determinato), assegnisti, dottorandi; dirigenti ospedalieri?

Le figure indicate possono tutte partecipare al bando ed essere computate ai fini del raggiungimento del numero minimo di ricercatori dell'unità, ma come responsabili dell'unità possono figurare solo docenti, ricercatori a tempo indeterminato e personale omologo delle aziende sanitarie e ospedaliere (art 4, comma III); i ricercatori a tempo determinato possono figurare come responsabili di unità se il contratto permette loro di portare avanti le attività per tutta la durata del progetto, ossia il contratto da RTD deve coprire l'intera durata del progetto.

28) I componenti delle unità, che devono essere minimo 3, devono essere strutturati o possono essere anche assegnisti (eventualmente anche assegnisti CNR)?

Il responsabile deve essere strutturato ma gli altri componenti possono essere anche assegnisti (anche CNR). Gli assegnisti non possono però cofinanziare il progetto.

29) La partecipazione di società di tipo S.R.L. in qualità di unità operativa è ammissibile?

La partecipazione di società come unità operative non è ammessa. Le Unità di ricerca secondarie, così come quella del proponente devono far riferimento a Enti pubblici di Ricerca. E' tuttavia ammessa la collaborazione di PMI sarde all'interno del progetto, queste tuttavia non possono essere beneficiarie di risorse né tantomeno essere inserite all'interno delle unità operative. Qualora si preveda tale collaborazione la modalità da seguire in questo caso è la selezione nel box (piattaforma informatica) "collaborazione con PMI" sarde allegando la dichiarazione della società; sarà cura del valutatore attribuire primarietà nel caso in cui questo sia a supporto dell'attività di ricerca.

COFINANZIAMENTO

30) Chi può partecipare al cofinanziamento dell'ente?

Fatta salva la possibilità di cofinanziamento in denaro, per quanto riguarda il cofinanziamento in termini di personale, possono partecipare al cofinanziamento solo coloro strutturati.

31) Le ore uomo di partner strutturati di altri dipartimenti o enti di ricerca partecipanti all'unità operativa del progetto, possono essere messe a co-finanziamento?

Sì. Il cofinanziamento è dato dal costo si sostiene per la retribuzione del personale che partecipa al progetto con riferimento all'intera unità di ricerca, pertanto si prescinde dall'ente/dipartimento di appartenenza dei singoli partecipanti (purché siano enti appartenenti al sistema regionale sardo).

32) Le figure già supportate dalla Regione (ad esempio: assegnisti o ricercatori a tempo determinato su fondi regionali; dottorandi con borsa su fondi regionali) possono partecipare alle unità di ricerca, ma possono anche con il loro stipendio partecipare al cofinanziamento che l'università mette in base al suo personale?

Assegnisti e dottorandi possono partecipare se hanno un contratto che NON sia attivato su progetti finanziati a valere sulla LR7/2007. Coloro che sono attivati su fondi diversi dalla LR 7 /2007 possono partecipare ma non possono contribuire al cofinanziamento perché non strutturati.

I ricercatori a tempo determinato possono cofinanziare perché il loro rapporto contrattuale è comunque con l'Università.

33) Il cofinanziamento deve essere calcolato al 30% con assoluta precisione?

Sì. Per essere accettato dalla procedura il calcolo deve essere preciso sino al secondo decimale; E' disponibile un documento "modulo finanziabilità" in formato .xls a supporto dei ricercatori.

CONTRATTI ATTIVABILI

34) Quali sono i contratti, le borse, e gli assegni specifici per il progetto attivabili dalle Università?

Gli assegni di ricerca, le borse di ricerca, le borse di dottorato, i contratti di ricercatore a tempo determinato.

35) Le borse di dottorato e i ricercatori a tempo determinato devono avere durata triennale: come faccio a finanziarli se il progetto può durare al massimo 36 mesi e noi abbiamo bisogno del tempo per attivare le relative procedure concorsuali?

Nulla osta in punto di diritto alla attivabilità di un contratto di ricercatore a tempo determinato sulla L.R.7/07.

Da un punto di vista pratico si può considerare che:

- a) tra il momento dell'assegnazione del finanziamento e il momento dell'effettivo accredito, intercorre un periodo di tempo generalmente abbastanza rilevante, tale da poter plausibilmente avere il tempo per espletare il bando;
- b) qualora comunque non ci fossero i tempi per concludere il contratto nei tempi previsti per il progetto, vi sarebbe la possibilità di cofinanziarlo con altri fondi per la parte residua.

36) Nel caso fosse prevista l'attivazione di un assegno di ricerca questo dovrebbe essere destinato a personale non strutturato facente parte del gruppo di lavoro?

Gli assegni e i contratti attivati specificatamente per i progetti finanziati dovranno seguire le procedure di selezione previste dalla vigente normativa nazionale in materia e i regolamenti dell'ente proponente.

37) E' ammissibile finanziare con il progetto il rinnovo di assegni e contratti di ricercatore a tempo determinato?

Sì, purché sia fatto secondo la normativa vigente e le politiche dell'Ateneo. Deve esservi perfetta attinenza scientifica tra il primo contratto e il progetto finanziato; il rinnovo deve altresì essere specificamente finalizzato alle esigenze del nuovo progetto.

38) Il mio attuale contratto di ricercatore a tempo determinato scadrà a dicembre 2014: posso presentare la domanda in qualità di responsabile e prevedere nel progetto il rinnovo del mio contratto?

Un ricercatore a tempo determinato (in scadenza) che è coordinatore non può assolutamente prevedere all'interno delle voci di spesa un rinnovo a lui destinato. Infatti il responsabile deve avere già un contratto che lo copra dall'inizio sino alla fine del progetto (inoltre il rinnovo è comunque condizionato ad una valutazione di merito).

39) Qualora nel progetto si prevedano di attivare uno o più contratti per postdoc o borsisti, coloro i quali a cui tali contratti saranno affidati dovranno svolgere la loro attività in Sardegna per l'intero periodo di durata del contratto stesso?

Sì, le attività finanziate con la legge 7 devono prevedere che l'attività sia svolta in Sardegna, all'interno delle unità operative afferenti al sistema "ricerca" isolano.

E' già successo che la RAS abbia effettuato in passato dei controlli per verificare il rispetto di tale principio.